



Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE “Celestino Endrici”

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, Istituto Tecnico Economico

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE “Dame Inglese”

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

Vademecum per i docenti e gli assistenti educatori in ambito di inclusione scolastica relativamente agli alunni BES¹

Alla luce del mansionario del Responsabile per l'inclusione scolastica e al fine di garantire un'inclusione efficace ed efficiente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli assistenti educatori sono tenuti a considerare i seguenti punti.

- I docenti non devono ritirare eventuali documenti medici presentati dai genitori, ma invitare questi a consegnare gli stessi in segreteria o al Responsabile per l'inclusione.
- Prima di contattare telefonicamente o via mail i genitori degli alunni interessati, i docenti devono rivolgersi al Responsabile per l'inclusione per condividere eventuali criticità rilevate sul piano didattico (difficoltà attentive o nelle abilità scolastiche, valutazione degli apprendimenti non suff., fatica a raggiungere gli obiettivi minimi previsti) o sul piano relazionale (alunno/docente, alunno/compagni-contesto), criticità considerate indicatori di rischio di possibili disturbi comportamentali o di apprendimento per i quali un singolo docente o il consiglio di classe ipotizzi un percorso di valutazione con specialisti esterni o con lo psicologo della scuola.
- I docenti devono premurarsi di comunicare eventuali cambiamenti della personalizzazione o individualizzazione, rispetto a quanto attivato e indicato nel PEI o PEP.

¹ L'espressione “Bisogni Educativi speciali” (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. L'utilizzo dell'acronimo Bes sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.



Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, Istituto Tecnico Economico

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglesi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

- I docenti sono tenuti a condividere con il Responsabile per l'inclusione schemi, mappe, sintesi e verifiche scritte adottate, qualora non producessero effetti positivi sulla prestazione scolastica dell'alunno.
- Gli insegnanti debbono tenere sempre informato il Responsabile per l'inclusione (anche via mail) su eventuali interrogazioni o verifiche dal risultato non sufficiente, nonostante le strategie attivate.
- I docenti devono invitare i genitori a rivolgersi al Responsabile per l'inclusione per richiedere eventuali incontri con specialisti che seguono gli alunni, anche se non è presente alcun documento medico, o per comunicare eventuali informazioni inerenti quest'ambito.
- I docenti sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile per l'inclusione le scelte inerenti le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione per verificarne l'effettività e l'accessibilità.
- I docenti sono tenuti a confrontarsi con il Responsabile per l'inclusione sulla stesura dei giudizi globali della scheda di valutazione, sia intermedia che finale.
- I docenti sono tenuti a confrontarsi con il Responsabile per l'inclusione sui criteri di valutazione utilizzati per le verifiche scritte.
- I docenti di sostegno e gli assistenti educatori sono tenuti ad avvisare tempestivamente la segreteria dell'eventuale assenza dell'alunno a loro in carico.
- I docenti di sostegno e gli assistenti educatori sono tenuti ad avvisare il Responsabile per l'inclusione, prima di contattare i genitori, per eventuali uscite anticipate rispetto al piano orario stabilito.

Trento, 13 marzo 2018

IL PRESIDE

- prof. Paolo Fedrigotti -